

Notiziario settimanale della Segreteria Nazionale del Sindacato Italiano Unitario Lavoratori Polizia Sede legale e redazione: via Vicenza 26, 00185 Roma - telefono 06/44.55.213 r.a. - telefax 06/44.69.841 Direttore Responsabile Oronzo Cosi - Stampato in proprio – Iscr. Trib. Roma n. 397/99 – Iscr. ROC n. 1123

n. 4 del 20 marzo 2006

Nell'interesse dei poliziotti

Abbiamo messo alle corde il Sap con una serie di fatti circostanziati: abbiamo invitato ufficialmente il Sindacato autonomo, che a parole tanto si batte per il riordino delle carriere, a rendere pubblico il suo progetto sul riordino, così come abbiamo fatto noi quasi un anno fa.

In modo tale che il collega possa sapere quali siano gli obiettivi reali del Sap.

Ma il Sap nazionale preferisce *nicchiare*, e invece di rendere pubblico il suo progetto (che, a questo punto, pare inesistente) si nasconde dietro le proprie strutture provinciali; un po' come fanno quei bambini furbacchiotti ma fragilini i quali, al momento dello scontro, mandano avanti il fratello più grosso (e meno furbo).

Con un documento intitolato "Caro Siulp", e firmato dalle sue strutture provinciali, il Sap si sottrae alla nostra sfida, e dice di continuare a lottare per il riordino.

Quale sia questo riordino però non lo vuol dire a nessuno, e poco importa se questo riordino sarà incongruo e penalizzante per la quasi totalità dei poliziotti: l'importante è sbraitare, mica ottenere risultati concreti.

Vogliamo precisare ai colleghi che la nostra non è pura curiosità: con la prossima legislatura, i sindacati di polizia, ed il Siulp in testa, dovranno lottare (davvero e non solo a parole) per conseguire un riordino serio e completo, che riguardi cioè tutti gli operatori della Polizia di Stato, e che disegni un modello più funzionale per la gestione della sicurezza.

Abbiamo bisogno di capire quale è la posizione concreta del Sap sul riordino, giacché il Sap è il



secondo sindacato della Polizia di Stato, dopo il Siulp, ed è prioritario ed essenziale, nell'interesse dei poliziotti, far fronte comune tra i sindacati per fronteggiare Governo ed amministrazioni, allo scopo di conseguire un riordino *serio*.

Per questo, allora, se il Sap ha un proprio progetto di riforma delle carriere, che lo faccia sapere.

Se non ce l'ha è giusto che i colleghi sappiano che dietro le parole si nasconde il nulla, e che i veri sindacati a cui fare riferimento in questa battaglia per il riordino sono altri.

Una sfida quindi, la nostra, non fine a se stessa, ma lanciata nell'interesse della categoria.

Mai come ora è però importante respingere le tentazioni della demagogia e della pubblicità di basso profilo: il collega, in quanto poliziotto ed in quanto iscritto, merita soprattutto rispetto.

Un rispetto che il Siulp riconosce quando respinge un riordino, come quello approvato dalla Camera, del tutto inadeguato, insufficiente, sperequativo, non coperto da finanziamenti.

Un rispetto che il Sap non sempre riconosce: quando ad esempio, scrive come fa nel comunicato "Caro Siulp" che il suo ufficio legislativo confeziona delle leggi, modifica la finanziaria, introduce addirittura delle tasse, ed in particolare le *accise* sulle sigarette, per finanziare provvedimenti di interesse per i poliziotti (li possino *accidere*).

Come tutti sanno, poliziotti in testa, in un Paese democratico nessun sindacato ha il potere di disegnare leggi, introdurre accise o modificare finanziarie: così come nessun sindacato ha il potere di veto sul Senato.

Mentre i sindacati hanno il compito ed il dovere di contrattare, salvaguardando gli interessi dei propri iscritti e, se capaci, quelli di tutta la categoria.

Se il Senato della Repubblica ha respinto questo riordino è perché lo ha ritenuto incongruo ed inconcludente, nonché privo di copertura finanziaria: e non certo perché il Siulp, come vorrebbe il Sap, ha esercitato un'azione d'ostruzionismo.

C'è solo da ricordare che assieme al Siulp, nella condanna di questo riordino-truffa c'è stata la maggior parte dei sindacati di polizia e dei Cocer dei comparti sicurezza e difesa.

E questo ha un valore obiettivo, che nessuno può disconoscere; ed è un elemento del quale sicuramente il Senato ha tenuto conto nella sua autonoma determinazione.

Per rispetto al collega, e nell'interesse dei poliziotti, dica ora il Sap quale è il suo progetto; altrimenti faccia come meglio crede, ma sarà chiara, una volta per tutte la differenza tra chi per i poliziotti svolge concrete azioni sindacali e chi invece privilegia le chiacchiere da salotto.

In attesa, al varo degli eventuali provvedimenti, di accaparrarsi meriti che non ha, millantando inesistenti prestazioni del proprio "Ufficio legislativo", e alimentando una polemica fine a se stessa che a noi del Siulp davvero non interessa.





Siulp a Consiglio dei Ministri: garantire certezze ad ausiliari 63° e 64° corso

Il Consiglio dei Ministri n. 49 del 17 marzo ha tra l'altro avviato l'esame di un decreto-legge, su proposta del Ministro dell'interno, per il trattenimento in servizio degli agenti ausiliari trattenuti della Polizia di Stato che hanno frequentato il 63° ed il 64° corso di formazione.

Con una nota siamo dunque tornati a sensibilizzare sull'argomento la Presidenza del Consiglio dei Ministri, facendo presente come il Paese riterrebbe incomprensibile un'eventuale mancata conferma in servizio per questi colleghi, da anni inseriti a pieno titolo nell'attività operativa di polizia e, dunque, poliziotti a tutti gli effetti, soprattutto in un momento come quello attuale, caratterizzato da un particolare impegno delle Forze dell'ordine, chiamate a fronteggiare in prima linea disparate emergenze criminali.

Il Siulp è pertanto tornato a chiedere all'Esecutivo di restituire la giusta e necessaria certezza ai diritti degli agenti ausiliari trattenuti garantendo così, allo stesso tempo, il pieno rispetto del diritto dei cittadini ad un servizio di sicurezza che punti ai più alti livelli di efficienza ed efficacia.

Riunione Direttivo nazionale 8 e 9 marzo: il documento finale

Il Direttivo nazionale Siulp, riunitosi in Roma l'8 e il 9 marzo 2006, approva la relazione introduttiva del Segretario generale Oronzo Cosi;

DICHIARA

aperta dal momento dell'invio delle tesi e del regolamento, la fase congressuale, quale momento importante per tutta l'organizzazione, finalizzata alla elaborazione di progetti, al disegno della politica sindacale e rivendicativa per i prossimi anni, e al rinnovo degli assetti organizzativi interni, attraverso l'elezione dei quadri sindacali, dai singoli posti di lavoro, fino al vertice del sindacato;

APPROVA

dopo una lunga ed articolata discussione, il regolamento congressuale che raccoglie in modo espresso e chiaro le norme che il Siulp ha stabilito per celebrare in modo aperto, sereno e trasparente tutte le delicate fasi di elezione dei futuri rappresentanti in occasione di tutti i congressi;

CONDIVIDE

l'impostazione data fin dalla fase di preparazione delle tesi congressuali, approvate dopo approfondito dibattito, di riproporre, insieme alle rivendicazioni di politica sindacale che hanno caratterizzato recentemente l'azione sindacale del Siulp, anche l'introduzione di elementi di innovazione nei contenuti e nelle modalità e procedure adottate per la loro individuazione;

ACCOGLIE

positivamente la scelta di favorire in tutti i momenti ed in tutte le fasi del lungo percorso congressuale la partecipazione massima possibile dei colleghi con la consapevolezza di coglierne le esigenze e le proposte, valorizzando,



al contempo, lo spirito di partecipazione quale momento insostituibile nella fase di elaborazione delle strategie, e rafforzando altresì lo spirito di appartenenza al Siulp quale strumento indispensabile per affrontare al meglio le importanti e delicate sfide del prossimo futuro;

RITIENE

essenziale che la fase congressuale venga qualificata non solo dalla mera partecipazione degli iscritti, ma dal loro concreto contributo politico sindacale in quanto soci attivi e determinanti per la vita e le scelte dell'Organizzazione ed altrettanto essenziale che questo momento favorisca l'apertura e la possibile accoglienza di chi non è iscritto al Siulp, o sia rimasto deluso da altre esperienze sindacali, e possa trovare nell'Organizzazione risposta al proprio desiderio di partecipazione e di attività per il bene comune dei colleghi;

VALUTA

favorevolmente la scelta di aprire la stagione congressuale in una fase delicata della vita politica e sociale del Paese, in quanto ciò dovrà costituire ulteriore stimolo ed impegno serio e responsabile nella elaborazione della politica sindacale del Siulp e dare maggiore visibilità e proiezione esterna nella comunicazione delle idee e delle proposte su delicati aspetti che riguardano gli assetti istituzionali ed ordinamentali dell'intero settore preposto alla sicurezza dei cittadini in una dimensione riformistica di responsabilità modernità e razionalizzazione delle risorse;

AUSPICA

che il confronto politico sindacale e la formazione di nuovi organismi e l'elezione dei rappresentanti sindacali che dovranno guidare il Siulp nei prossimi anni avvenga mantenendo intatto lo spirito unico ed originario che deve presiedere alla vita di una organizzazione democratica che vive di consenso, e dove deve coabitare il pluralismo delle idee con la valorizzazione reale e trasparente della rappresentatività per favorire l'interesse dell'organizzazione rappresentata.

APPROVATO ALL'UNANIMITA'

ADNK - 14/03/2006

MILANO: COSI (SIULP), RAFFORZARE GARANZIE PER OPERATORI POLIZIA

Roma, 14 mar. "Gli scontri di Milano, ascrivibili unicamente alla responsabilità di autentici criminali, che meritano la condanna unanime dell'intera società civile, ci inducono ad una seria riflessione sulla congruità degli attuali strumenti legislativi mirati a fronteggiare la guerriglia urbana". Lo sottolinea in una nota il Segretario generale del Siulp Oronzo Cosi. "Non ci può essere nessun collegamento – continua - tra chi si organizza per mettere a ferro e fuoco, deliberatamente, una città e chi invece, in maniera democratica manifesta per esprimere il proprio pensiero. Negli ultimi anni si è resa oramai evidente questa nuova forma di criminalità che opera, a lato di manifestazioni di piazza, negli spazi urbani, ricorrendo alla violenza, alla devastazione e al saccheggio". Cosi sottolinea l'esigenza di "un rafforzamento delle garanzie che il sistema pone a tutela dell'operatore di polizia, con riguardo sia all'assistenza legale che a quella medica per fatti accaduti in servizio di ordine pubblico. E' anche ora che l'Amministrazione dell'interno si costituisca parte civile nei processi a carico dei 'guerriglieri urbani'. Occorre altresì avere il coraggio di predisporre strumenti speciali, così come e' stato fatto per la criminalità da stadio, ricorrendo a misure straordinarie quali l'arresto in flagranza 'differita' e riti abbreviati di procedura penale". "'Fatti tristissimi come quelli di Milano sono purtroppo destinati a ripetersi ai danni dei cittadini e delle Forze di polizia se non si ha il coraggio e la tempestività per comprendere che siamo già in piena emergenza da guerriglia urbana: e che il peso totale di questa guerriglia - conclude il segretario generale del Siulp - continua a ricadere prevalentemente sulle spalle dei poliziotti e dei cittadini inermi".

ANSA - 16/03/2006

IMMIGRAZIONE: COSI (SIULP), NESSUN DUBBIO SU OPERATO PISANU

ROMA, 16 MAR — "Sento l'esigenza come responsabile del maggior sindacato della polizia di Stato, di esprimere al ministro Giuseppe Pisanu la vicinanza dei poliziotti in questo, per lui, spiacevole momento". Lo afferma il segretario del Siulp, Oronzo Cosi, commentando l'iscrizione del ministro nel registro degli indagati per la vicenda dei rimpatri degli immigrati clandestini. "E' davvero assurdo - spiega Cosi - che un uomo di tale spessore istituzionale, che ha gestito con imparzialità, equilibrio, e grande senso dell'istituzione, l'emergenza dell'immigrazione clandestina, possa essere sfiorato anche dal solo sospetto di comportamenti non legittimi". "Ritengo pertanto - prosegue - un semplice atto dovuto la sua iscrizione nel registro degli indagati, e sono più che sicuro che il tribunale accerterà la sua completa estraneità ad ogni addebito. Conoscendolo bene per averlo visto all'opera nelle gestione della sicurezza in questi anni - aggiunge - voglio soltanto rendere fondata testimonianza sulla sua onestà intellettuale, morale, materiale e dichiararmi addolorato per questo beffardo incidente di percorso".



FINANZIAMENTI facili, rapidi ed economici

SPECIALE POLIZIA DI STATO



CESSIONE DEL QUINTO

| NETTO RICAVO € | 60 mesi | 120 mesi |
|----------------|---------|----------|
| 7.000 | 145 | 84 |
| 10.000 | 208 | 121 |
| 15.000 | 309 | 180 |
| 22.000 | 455 | 266 |
| 26.000 | 536 | 311 |

PRESTITO CON DELEGA

| NETTO RICAVO € | 60 mesi | 120 mesi |
|----------------|---------|----------|
| 9.000 | 187 | 111 |
| 13.000 | 271 | 159 |
| 16.000 | 333 | 197 |
| 19.000 | 396 | 232 |
| 25.000 | 518 | 303 |

TAN dal 3,50% al 4,75%. TEG/TAEG massimi riferiti agli esempi 9,10%/9,46%. Gli esempi indicati sono comprensivi degli oneri assicurativi/Garantito Inpdap e riferiti a un dipendente di 30 anni di età e 10 di servizio (riferito al periodo gen/mar 2006).



EUROCOS

IN CONVENZIONE

Direzione Generale di Roma L.re di Pietra Papa, 21 - 00146 Roma



Consulenza telefonica GRATUITA dal lunedì al venerdì ore 9/13.30 - 14.30/18

Servizio clienti — 0655381111



LE ALTRE SEDI: Torino, Milano, Padova, Firenze, Napoli, Taranto, Bari, Lecce, Foggia, Campobasso, Reggio Calabria, Palermo, Trapani, Cagliari e Sassari.